

Al Presidente  
della 7<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato della  
Repubblica  
“Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica,  
ricerca scientifica, spettacolo e sport”

4 novembre 2024

### Osservazioni sul Disegno di Legge n. 28 (Fondo per il sostegno e lo sviluppo della comunità educante)

Il Disegno di Legge intende potenziare il sostegno e lo sviluppo della comunità educante, per promuovere e recuperare alleanze e collaborazioni fra servizi educativi per la prima infanzia, scuole, famiglie, agenzie educative territoriali e servizi del sistema di welfare sociale e sanitario, mediante la presenza a scuola di educatori professionali socio-pedagogici, pedagogisti e psicologi.

La proposta contenuta nel DdL ha certamente il merito di recuperare una visione di sistema – ancora poco presente in Italia – necessaria a garantire il diritto all’educazione.

L’approvazione della legge consentirebbe di realizzare obiettivi che oggi difficilmente vengono conseguiti. La comunità educante garantirebbe che le collaborazioni tra scuole, famiglie, studenti e servizi territoriali promuovano strategie e prassi integrate per una scuola inclusiva e che scuole e agenzie del territorio possano fare ricerca e sperimentazione in ambito educativo, formativo e pedagogico. Promuoverebbe le reti di sussidiarietà e la corresponsabilità educativa delle agenzie formative territoriali e contribuirebbe, da un lato, ad arricchire la prospettiva promozionale ed emancipativa del lavoro educativo delle scuole e delle agenzie educative territoriali e, da un altro lato, a prevenire e recuperare fenomeni di vulnerabilità, fragilità e marginalità sociale, di povertà educativa, di abbandono scolastico e dispersione, a favorire il diritto allo studio e a valorizzare ogni forma di apprendimento, nella direzione delineata dall’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile per il raggiungimento dell’Obiettivo di sviluppo n. 4 “Assicurare un’istruzione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti” e in sintonia con il Rapporto UNESCO 2021 “Re-immaginare i nostri futuri insieme. Un nuovo contratto sociale per l’educazione”.

Per raggiungere soprattutto questa seconda finalità, sarà di particolare rilievo porre attenzione a promuovere le opportune forme di integrazione e collaborazione con iniziative analoghe promosse nei singoli territori e attraverso i progetti e/o i LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali) finanziati dal Fondo Nazionale Politiche Sociali, in una prospettiva di rafforzamento reciproco.

Nell’esprimere pieno apprezzamento e sostegno al DdL, auspicandone l’approvazione in tempi rapidi, si suggerisce di tenere in debito conto, nei decreti attuativi, della definizione del ruolo e dei compiti delle figure professionali coinvolte (educatore professionale socio-pedagogico, pedagogista e psicologo), in linea con l’attuale sistema di regolamento delle professioni ai sensi della legge 15 aprile 2024, n. 55 (*Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali*) e con quanto previsto nel Piano Nazionale Interventi e Servizi sociali 2024-2026 sulle équipe multiprofessionali negli Ambiti territoriali sociali. Trattandosi di una legge che pone, correttamente, un obbligo di finanziamento strutturale da parte dello Stato,

sarebbe coerente adottare, nella sua applicazione, una prospettiva strutturale, preferendo la logica della programmazione a quella della progettazione annuale, superando in questo modo la natura sperimentale della misura che merita di assumere valenza ordinaria per il funzionamento del sistema educativo del Paese. Bisognerà altresì garantire che la strategia coinvolga tutte le realtà scolastiche, così che educatori professionali socio-pedagogici, pedagogisti e psicologi possano realmente affiancare, in maniera strutturale e continua nel tempo, i dirigenti scolastici, i docenti, il personale ATA e le famiglie nelle relazioni con gli studenti, potenziando le reti educative con enti locali, Terzo settore e tutte le realtà che agiscono in ambiti educativi.

Pierluigi Malavasi  
Presidente SIPed

Domenico Simeone  
Presidente CUNSF

Pascal Perillo  
Presidente CoNCLEP